

TESTIMONIANZE

«Troppi problemi da tempo irrisolti»

Cesta IX Korpus - la strada che dall'ex valico di via Montesanto porta a Salcano -, un caseggiato rosso senza numero civico, 250 metri dopo il confine.

E' qui che «scompaiono» gli universitari goriziani, facendo perdere le loro tracce ai baristi della città. La scritta nera all'esterno della struttura identifica il luogo di ritrovo preferito dai giovani, prima solo sloveni, oggi anche (e soprattutto) goriziani e studenti fuori sede di via Alviano e palazzo Alvarez: Mostovna. Niente di trascendentale,



«Di sera la città non ci attrae»

Gli studenti: «Per divertirci siamo obbligati ad andare a Nova Gorica

Il cortile interno della Casa dello studente

le, sia chiaro: due sale da ballo, che all'occorrenza possono diventare una sola, il bar, le postazioni dei dj, un impianto stereo niente male (che spesso serve anche per fare musica dal vivo), un cortile interno. Stop. Sul cancello, appiccicati gli uni sugli altri, volantini e manifesti che pubblicizzano serate a tema, con-

certi, feste.

«Che ci vai a fare in centro se per via dell'ordinanza antischiama tutti chiudono praticamente dopo cena», si domanda Michele, cosentino di Trebisacce, studente del Dams e alloggiato alla Casa dello studente di via Mazzini. «Una sera eravamo in piazza Vittoria, seduti sugli scalini a

chiacchierare e una pattuglia della Polizia ci è venuta a chiedere i documenti - racconta -. Per carità, ben vengano i controlli di sicurezza ma poi è anche abbastanza normale che in piazza Vittoria non ci si vada più a passare la serata. Ed è un peccato perché è proprio piacevole starsene lì a raccontarsela».

A Gorizia si rimane solo per due serate alla settimana. «Il giovedì, per il karaoke organizzato dal bar Forum - rivela Federico, romano, iscritto alla specialistica del Sid, facendo il punto su cosa of-

fre «Gorizia by night» - e il giovedì, per l'appuntamento universitario del bar Posta». Negli altri giorni, si va oltreconfine. «Bisogna essere sinceri, qui non c'è un granchè da fare», osserva Giorgia Fiamengo, trevigiana, studentessa di Scienze internazionali e diplomatiche, che vive in un appartamento del centro. «Il più delle volte è meglio prepararsi una pasta asciutta tra amici a casa, perché tanto se si esce dopo una certa ora chiude tutto e tanto vale rimanersene in cucina a chiacchierare».

L'alternativa del Mostovna, sembra di capire, pare obbligata. «Basti pensare che là, ad organizzare le serate, sono dei ragazzi italiani - fa notare Fabrizio Fanton, iscritto ad Economia, anche lui di Treviso -. Quel posto non funziona perché è magico. Funziona semplicemente perché nessuno vieta di ballare e fare musica. E lo stesso succederebbe se anche qui a Gorizia ci fosse un posto analogo. Una volta c'era il Fly (la discoteca di piazza Municipio, ndr): ora, anche quello ha chiuso».

Nicola Comelli

«L'obiettivo è di rilanciare e, possibilmente, migliorare l'iniziativa della tessera universitaria in maniera tale da migliorare il rapporto fra giovani e tessuto commerciale della città. «Questa città ha bisogno dei giovani, deve imparare a trattenerli perché sono il futuro», sottolinea ancora Gianluga Madrid».

Un passo indietro è doveroso. «GoUnicardGo» è uno strumento che consente agli studenti ed al personale docente delle Università di Trieste e di Udine con sede a Gorizia di fruirla in modo agevolato di alcuni particolari servizi offerti nella città capoluogo dell'Isontino.

Sono 76 gli esercizi convenzionati della città dove - esibendo la GoUnicardGo - gli studenti universitari di Go-

«Il rivenditore e/o l'adetto può richiedere anche l'esibizione del documento d'identità e del libretto universitario per accertare la titolarità della tessera. «Lo sconto - si legge nel regolamento della card - non è cumulativo. Si intendono esclusi dagli sconti tutti i prodotti già in regime di vendita promozionale (periodi di saldi, ecc.). Gli sconti sono garantiti con pagamenti effettuati in contanti: l'uso di carta di credito o bancomat rimanda invece alla discrezionalità del gestore l'applicazione di una percentuale di sconto inferiore o di non applicare alcuno sconto. Si consiglia pertanto di informarsi, prima dell'acquisto, sulle percentuali praticate in caso di pagamento con mezzi elettronici come il bancomat e/o la carta di credito». (fra. fa.)

INIZIATIVA DEL CUS TRIESTE

Al via le Olimpiadi transfrontaliere

È giunta alla terza edizione la manifestazione sportiva transfrontaliera "Unigolimpiadi 2009" nata dalla volontà di alcuni studenti iscritti alla sede staccata di Gorizia delle Università di Trieste e di Udine che, uniti dal desiderio di svolgere dell'attività sportiva non agonistica in alcune discipline sportive, hanno voluto coinvolgere gli studenti universitari di Nova Gorica, trovando pronta adesione. Dopo due edizioni organizzate dal Cus Udine, quest'anno l'onere e l'onore spetta al Cus Trie-

ste. In considerazione del buon successo partecipativo delle due precedenti edizioni e in virtù, anche, di un determinante contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia, è stato deciso di allargare l'invito alle Università di Klagenfurt e di Padova.

Gli sport proposti sono il calcio (calcio a 5) maschile e femminile, il calcio a 7 maschile e la pallavolo mista; tutte le partite avranno luogo in alcuni impianti sportivi di Gorizia il giorno giovedì 26 novembre e la manifestazione terminerà con una serata nel

corso della quale si svolgeranno le premiazioni e sarà organizzata una "festa goliardica".

La manifestazione testimonia come la positiva realtà di collaborazione tra le due forze regionali sportive universitarie, già sperimentate in occasione dei campionati nazionali universitari organizzati congiuntamente pochi mesi fa dal Cus Trieste e dal Cus Udine, consenta di offrire agli studenti presenti sul territorio valide occasioni di conoscenza reciproca tramite l'impiego del tempo libero nell'ambito di una sana attività sportiva.



Pietro Pipi (Radicali)

DOMANI INCONTRO DEI RADICALI SUL FUTURO DEL CONSORZIO

Pipi: «Sul Conference più trasparenza»

«Quantomeno discutibile».

Pietro Pipi, dell'associazione radicale «Trasparenza e partecipazione», definisce con queste parole la gestione fino a oggi del Conference hall di via Alviano, intervenendo all'indomani del caso sollevato da Il Piccolo sulla prolungata fase di stallo che sta conoscendo l'avveniristica struttura, di fatto pronta ma ancora chiusa. «Domani mattina - anticipa Pipi - noi Radicali terremo una conferenza stampa in via Alviano

per presentare due petizioni, rivolte rispettivamente al sindaco Ettore Romoli e al presidente della Provincia Enrico Gherghetta, per chiedere che il Consorzio per lo sviluppo universitario renda noti i curricula dei componenti del proprio consiglio di amministrazione, le loro retribuzioni, il suo bilancio, le delibere gestionali e i singoli impegni di spesa assunti, nel segno di una trasparenza sostanziale della sua attività».

Nella stessa occasione i Ra-

dicali chiederanno pubblicamente al presidente del Consorzio, Enrico Agostinis, di spiegare ai contribuenti goriziani ed isontini quale sia il suo punto di vista sull'intera questione del Conference hall. «A leggere i giornali viene da pensare che il presidente del Consorzio possa avere delle responsabilità in tutta questa vicenda - prosegue Pipi -. Vorremmo sapere direttamente da lui se è effettivamente così o se, invece, lui, queste responsabilità, non ce le abbia». (n.c.)